



MOSCHETTO AUTOMATICO



BERETTA

modello 5

calibro 9^m/_m PARABELLUM

PRIMA FABBRICA ITALIANA D'ARMI PIETRO BERETTA S. P. A.
GARDONE VALTROMPIA (BRESCIA) ITALIA

MOSCHETTO AUTOMATICO "BERETTA" MODELLO 5 CALIBRO 9^m/_m PARABELLUM



DATI BALISTICI

Cartuccia speciale Focchi Parabellum			
Peso del proiettile	gr.		8
Peso della polvere	gr.		0,38
Velocità iniziale	m/sec.		420
Energia iniziale della pallottola	Kg/metri		68
Penetrazione nel legno abete:			
a metri 25	cm.		20
a metri 50	cm.		17
a metri 100	cm.		16
Pressione massima raggiunta dal gas	Kg./cm		2100

CARATTERISTICHE TECNICHE

Velocità della raffica: circa 600 colpi al minuto	
Peso moschetto senza caricatore	Kg. 3,250
Peso moschetto con caricatore vuoto	Kg. 3,500
Peso moschetto con caricatore pieno (40 cartucce)	Kg. 3,980
Lunghezza totale del moschetto	cm. 79
Lunghezza della canna	cm. 21
Numero delle righe	6
Passo della rigatura	cm. 25
Capacità dei caricatori: 20 - 30 - 40 colpi.	

Il Moschetto automatico « Beretta » è un'arma a funzionamento automatico e semiautomatico, con chiusura cosiddetta a massa; l'arma è dotata di due grilletti di cui l'anteriore serve per il tiro colpo a colpo, mentre quello posteriore comanda la raffica. In tal modo viene evitata ogni possibilità di errore nello sparo e si consente al tiratore di passare rapidamente dal fuoco a colpo singolo alla raffica, secondo le necessità del momento.

L'unica fondamentale differenza di questo tipo di moschetto rispetto al precedente mod. 4 consiste nell'adozione di un dispositivo automatico di sicurezza la cui funzione è quella di evitare nel modo più assoluto la fortuita partenza di colpi per urto dell'arma sul terreno. Sono noti i numerosi casi d'incidenti mortali occorsi durante l'impiego di armi con chiusura a massa e avvenuti a seguito di caduta sul terreno dell'arma sfuggita inavveritamente di mano al tiratore durante la discesa da autocarri o in operazioni di ordine pubblico.

Il sistema di sicura adottato su quest'arma ha il compito di bloccare costantemente l'otturatore sia nella posizione di armamento che di chiusura, agendo automaticamente dopo l'arresto del fuoco, senza alcun intervento diretto del tiratore.

Con le sicure del tipo normale, manovrate a mano, il tiratore, onde garantirsi dall'eventualità di un incidente, deve « ricordarsi » di mettere l'arma in sicura non appena ha introdotto un caricatore pieno di cartucce, oppure ha cessato il tiro, e naturalmente è costretto a compiere la manovra inversa ogni qualvolta decide di aprire il fuoco; ma è ovvio che quasi sempre, forse più per necessità di tenere l'arma sempre pronta al tiro che per imprudenza o dimenticanza, queste elementari manovre non vengono effettuate.

Il nuovo congegno evita tutte le manovre su descritte perchè agisce in modo completamente automatico.

Maneggio dell' arma

- 1) Introdurre il caricatore pieno nell'apertura inferiore del bocchetto, assicurandosi che risulti bene agganciato.
- 2) Premere con le dita della mano sinistra il pulsante laterale della sicura automatica e sbloccato l'otturatore, far retrocedere, servendosi della mano destra, il carrello d'armamento fino a che l'otturatore rimane agganciato in posizione aperta.

Per iniziare il tiro è necessario mantenere la pressione delle dita sul pulsante laterale e premere il grilletto anteriore se si vuole sparare a colpi singoli, oppure quello posteriore se si vuole sparare a raffica.

Se invece, con l'otturatore armato, si interrompe l'azione delle dita sul pulsante laterale, l'arma vien messa automaticamente in sicura e pertanto, agendo indifferentemente su uno dei due grilletti, il colpo non parte.

Dispositivi di sicurezza

L'arma è dotata di due dispositivi di sicurezza:

- il primo, automatico, è comandato esternamente da un pulsante laterale opposto e contrastato da una sua molla di richiamo e blocca l'otturatore quando quest'ultimo è nella posizione di riposo cioè di chiusura; quando invece l'otturatore è in agganciamento sul blocco di scatto, la stessa sicura immobilizza il blocco di scatto e conseguentemente i due grilletti;
- il secondo dispositivo ha la funzione di bloccare i due grilletti e pertanto impedire il funzionamento dell'arma quando il tappo posteriore non risulta agganciato alla culatta.

Smontaggio parziale dell' arma

Per smontare l'otturatore è sufficiente ruotare da destra verso sinistra il tappo di culatta. Si libera così la molla di ricupero, la quale trascina fuori dalla culatta l'otturatore.

Per rimontare l'otturatore, reintrodurre lo stesso nella culatta, tenendo verso il basso il dente di agganciamento; spingere avanti l'otturatore e la molla premendo uno qualsiasi dei grilletti affinché l'otturatore vada in chiusura. Sarà facile sistemare il tappo posteriore, comprimendo la molla, ed osservando che la piccola freccia sia in corrispondenza con altra analoga impressa sulla culatta.